

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Riccia. Giuseppe Martino e gli assessori rassegnano le dimissioni dopo aver risanato i conti **Montana, presidente e giunta lasciano**

Apprezzamenti bipartisan per l'operato dell'esecutivo comunitario in questi anni

di Maria Saveria Reale
Una scelta tecnica e non politica quella che ha spinto il presidente della Comunità Montana, Peppe Martino, a rassegnare le dimissioni.

E sui suoi passi anche i fedeli assessori della giunta comunitaria hanno scelto la stessa strada, animati dall'intento di conferire all'ente "una nuova linfa e di favorire una nuova spinta propulsiva necessaria per portare avanti le sfide che coinvolgeranno, nei prossimi anni, la Comunità Montana del Fortore".

La notizia che è stata ufficializzata solo ieri ha destato una certa sorpresa, soprattutto in considerazione del tangibile ed evidente impegno dimostrato in questi anni dal direttivo che con costante lavoro ed estremi sacrifici ha fatto sì che l'ente montano risalisse la china, risanasse cioè la situazione debitoria in cui versava da tempo.

Con la consueta tranquillità



il sindaco di Monacilioni Martino ha rimarcato: "Ho solo mantenuto fede a quanto affermato nel corso del consiglio comunitario del 23 maggio, quan-

do ho preannunciato di dimettermi dopo le elezioni amministrative del 2007.

L'unica deroga a quanto allora asserito è stata quella di at-

L'obiettivo è dare una nuova linfa e una rinnovata spinta propulsiva all'Ente

tendere che l'assise convalidasse la nomina dei nuovi consiglieri indicati dai comuni di Ielsi e di Toro. Non solo. Approvasse il conto consuntivo 2006 e il riequilibrio del bilancio di previsione 2007".

Meritati plausi per i positivi risultati raggiunti sono arrivati non solo dalla maggioranza del consiglio comunitario ma anche dai membri della minoranza, che hanno apertamente manifestato i loro apprezzamenti.

Nel rassegnare le dimissioni al presidente del consiglio comunitario Gianluca Cefaratti, Peppe Martino ha ribadito di rimanere a disposizione dell'ente con gli altri membri della giunta, per le attività di ordinaria amministrazione, fino al-

l'insediamento del nuovo organo esecutivo.

Ha così ringraziato gli assessori, i consiglieri e i dipendenti per la collaborazione prestata e per il duro lavoro di risanamento svolto dall'ente in questi anni.

Duro lavoro e a tutto campo attraverso un'attenta programmazione delle opere e degli interventi pubblici. Molteplici e significativi i progetti già realizzati. Non meno numerosi quelli in cantiere.

Vari ed importanti gli ambiti interessati, come la viabilità. Dopo ben 15 anni sono stati riavviati i lavori della "circumlacuale".

Importante anche il potenziamento delle politiche sociali

con una maggiore attenzione verso le fasce più deboli della popolazione (grande successo per le cure termali e il soggiorno estivo per minori); impulso anche alle politiche ecologiche ed ambientali, attraverso interventi di riqualificazione del territorio, piani di assetto dei boschi, installazione di una centrale fotovoltaica, opere di miglioramento degli acquedotti rurali; rilancio dell'economia locale con la promozione dei prodotti del Fortore nell'area Pip di Pietracatella.

Da non dimenticare l'ambito della comunicazione, prospettando gemellaggi oltre i confini regionali e nazionali per promuovere la conoscenza dell'area.

In sintesi si è operato attivamente e congiuntamente verso un'unica direzione per dare visibilità e visibilità alla zona del Fortore, collocata ingiustamente nel dimenticatoio per troppo tempo.

Riccia. Palazzo Magno chiede al Comune di sottoscrivere la convenzione **Sulla palestra 'P4' ora interviene anche la Provincia di Campobasso**

Ancora riflettori puntati sulla palestra P4 di Riccia.

Ora nel dibattito che si è acceso sull'argomento nei giorni scorsi tra i due schieramenti politici del comune fortorino si è inserito anche l'ente provinciale che, chiamato indirettamente in causa, ha voluto chiarire che la responsabilità del non utilizzo della palestra per le attività sportive non è da addebitare a questioni amministrative, né ad inadempimenti attribuibili alla Provincia.

In una nota stampa la Provincia, riprendendo gli articoli apparsi sulla stampa locale e riguardando la presa di posizione del sindaco di Riccia, ha precisato che attraverso l'accordo di

L'amministrazione insiste nel voler ampliare i termini non utilizzando l'impianto

programma, a suo tempo assunto, si era convenuto di realizzare a Riccia una palestra destinata ad uso prioritario degli istituti e delle scuole dipendenti dalla Provincia di Campobasso, dal comune di Riccia ed anche per altre attività ginnico-sportive, ove se ne fosse presentata la necessità e la possibilità. Tra gli altri obblighi imposti nel capitolato del contratto di mutuo, assunto con il cre-

dito sportivo, vi era quello di mantenere la destinazione ad uso sportivo.

La Provincia di Campobasso, quindi, si spiega ancora nella nota, ha predisposto da tempo una convenzione, ossequiosa degli accordi di programma, in ordine alla destinazione di uso della palestra con il comune di Riccia, che adesso invece intende adoperare l'immobile anche per usi diversi (ad esem-

pio per pubblico spettacolo).

La Provincia di Campobasso, quindi, si dice pronta ora a sottoscrivere il relativo disciplinare, in considerazione delle intervenute autorizzazioni e della definizione, già da tempo determinata, da parte degli uffici dell'ente stesso degli aspetti convenzionali necessari per consentire l'uso dell'impianto.

Tale convenzione, precisa l'ente, non essendo stata ancora condivisa dall'amministrazione comunale di Riccia, che inopportuno insiste nel voler ampliare i termini pattizi anche alle attività non connesse alla pratica sportiva, ha provocato di fatto fin qui il man-



cato utilizzo dell'impianto.

La responsabilità dei ritardi per far utilizzare la palestra agli studenti non è da addebitare quindi ad ostacoli amministrativi, ad inadempimenti e/o ad altre questioni riconducibili alla volontà della Provincia.

A dimostrazione di quanto specificato vi è l'incontro sull'argomento che il Presidente D'Ascanio ha già avuto con l'amministrazione comunale di Riccia presso la propria sede ad

inizio del corrente anno e conclusosi allo stesso modo come sopra specificato.

Nel ribadire, infine, ogni disponibilità affinché la palestra sia messa definitivamente e rapidamente a servizio degli studenti di Riccia, l'amministrazione provinciale sollecita il sindaco Fanelli ad abbandonare ogni riserva nell'uso dell'impianto ed a sottoscrivere la convenzione con la Provincia di Campobasso.



Riccia si prepara alla grande festa di San Michele Arcangelo.

A partire da lunedì è stata riaperta la piccola chiesetta privata a lui dedicata.

Il piccolo luogo sacro sovrasta l'intero paese fortorino. Per raggiungerlo bisogna percorrere una strada in salita.

Domenica, giorno conclusivo dei festeggiamenti, la sta-

tua del Santo del pellegrinaggio sarà portata fuori dalla chiesa, unico giorno dell'anno, in processione per le strade principali del paese.

Il culto di San Michele ebbe inizio nel lontano 1833 con la costruzione di una chiesetta al vertice della collina che sovrasta Riccia, il Trono, fatta erigere dal possidente Giuseppe Moffa e successivamente ampliata dal nipote don Salvatore Moffa.

Oltre al programma religio-

so è previsto un ricco programma civile che prevede per sabato 29 il concerto dell'Orchestra di Piazza Vittorio. Il gruppo si esibirà alle 22 in Piazza Umberto I. La storia della nota Orchestra parte dal quartiere Esquilino, a Roma.

Un quartiere che ruota intorno a una piazza dal cuore romano e tanti colori in più: Piazza Vittorio. Luogo di passaggio e di convivenza per tante razze, la sua atmosfera ha ispirato Mario Tronco nell'idea

che in tanti avrebbero voluto avere e che solo lui, sostenuto dalla tenacia di Agostino Ferente e di tutta l'associazione Apollo 11, ha avuto il coraggio di mettere in pratica: L'Orchestra di Piazza Vittorio. Tanti musicisti differenti tra loro per origini, strumenti, esperienze.

Tutti insieme appassionatamente in un'Orchestra che suona e reinventa la musica del mondo con una nuova energia, quella che il pubblico si scopre

addosso dopo ogni concerto.

Adesso l'Orchestra è famosa in Italia e all'estero, ma nel 2002, anno di nascita, tutto era più difficile e trovare spazio nel mondo della musica e sostegno economico per poter suonare era un'impresa.

Naturalmente l'Orchestra non si ferma qui e dopo i grandi successi raccolti grazie anche al film che gli ha dedicato Agostino Ferente, la storia continuerà con i nuovi progetti musicali di Mario Tronco.

Fervono i preparativi per la festa di San Michele Arcangelo a Riccia